III. QUALIFICAZIONE E CONNESSIONI

L'asse a.10 è connotato

nel tratto di valore storico-artistico

da Via Verdi a Via Andrea Doria
— prevalentemente da edifici di servizio, costituiti da grandi contenitori sei-ottocenteschi di valore storico-artistico e/o ambientale o documentario (facciata del Palazzo dell'Accademia Albertina, fianco della Chiesa e del Convento delle Canonichesse Lateranesi di S. Croce — poi Caserma Podgora — fronte laterale dell'Ospedale di S. Giovanni e della Città di Torino, Scuola S. Giuseppe)
— da spazi pubblici architettonicamente e spazialmente definiti quali l'Aiuola Balbo, e indefiniti, quali Piazzale Valdo Fusi
— dal polo visuale costituito dal monumento a Cavour (Giovanni Dupré, 1872) collocato in centro alla Piazza Carlina
(cfr. relazione ambito 1/1)

da Via Andrea Doria a Corso Vittorio Emanuele II
— da edilizia residenziale o mista degli anni centrali dell'Ottocento, con completamenti e sopraelevazioni dei primi decenni postunitari, di alto valore ambientale e con carattere di unitarietà di immagine, a testimonianza documentaria di una particolare stagione architettonica
(cfr. relazione ambito 1/2)

nel tratto di valore ambientale, da Corso Vittorio Emanuele II a Corso Marconi

— da edilizia prevalentemente mista, degli anni Cinquanta-Ottanta dell'Ottocento con integrazioni successive, di valore ambientale e con grande unitarietà dell'immagine urbana
— dall'impianto urbanistico di forte integrazione strutturale della via e della piazza con l'asse coassiale alla città vecchia, integrazione dovuta al *Piano Fuori Porta Nuova* (Carlo Promis, 1851)
(cfr. relazione ambito 2/1)

nel tratto segnalato di significato ambientale e documentario

— da tratti o cortine di edilizia residenziale eclettica o liberty o art-déco di interesse ambientale;
— dalla persistenza coassiale del tracciato della via nelle successive espansioni, pianificate fino alla Cinta Daziaria del 1853 (Corso Bramante)
(cfr. relazione ambito 2/2).

Asse a.11 « Via Roma »

I. DEFINIZIONE

Asse urbano
— costituito dal tracciato di Via Roma attestato bipolarmente sul Palazzo Reale e sulla facciata della Stazione di Porta Nuova

— di valore storico-artistico.

II. INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE STORICA

L'asse costituisce il sedime della antica Contrada Nuova definita — nella radicale ristrutturazione urbanistica della città degli inizi del Seicento — con il taglio dei tre isolati medievali originariamente disposti nella zona tra Piazza Castello e Piazza S. Carlo (Ascanio Vitozzi, 1613); l'asse ha (e aveva) il suo proseguimento coassiale nel primo ampliamento meridionale, la « Città Nuova » attuata su progetto di Ercole Negro di Sanfront e di Carlo di Castellamonte a partire dal 1618. La Piazza S. Carlo (Piazza Reale), progettata da Carlo di Castellamonte ed eseguita tra il 1640 e il 1660 tra i due tronchi di strada anzidetti, è l'unico elemento urbanistico — insieme con la memoria e le valenze lasciate aperte dall'impianto precedente — rimasto superstito dopo il radicale rifacimento della via e delle zone limitrofe attuato negli anni Trenta del Novecento.

La primarietà assoluta del nuovo asse « inventato » nella costruzione della città seicentesca è stato consolidato dagli interventi della prima Restaurazione con la formazione dei due isolati in testa alla Piazza Carlo Felice (Gaetano Lombardi, 1822), e nel pieno Ottocento con la formazione della Piazza Carlo Felice (Carlo Promis, 1851) all'interno del coevo *Piano Fuori Porta Nuova*; infine, con la localizzazione, prima, dell'*Imbarcadero* e della primitiva Stazione ferroviaria di Porta Nuova (1851) e poi con la stazione definitiva (Alessandro Mazzucchetti e Carlo Ceppi, 1865-68).

III. QUALIFICAZIONE E CONNESSIONI

Pur nella sua connotazione storico-artistica globale e col significato di asse unitario sotto il profilo urbanistico, l'asse a.11 è diversamente connotato, nei suoi tratti in relazione a differenti caratteri ambientali e architettonici, che sono evidenziati in particolare dalle schede 1/116, 1/173, 1/213, 1/261, 1/285, relative ai nuclei costitutivi, corrispondenti rispettivamente al primo tratto di Via Roma Nuova, alla Piazza S. Carlo, al secondo tratto di Via Roma Nuova, alle testate di Via Roma Nuova su Piazza